

Carlino FORLÌ

18 novembre 1986
Martedì



Gli spumanti e dintorni

Ancora «Protagonisti a tavola» alla Frasca di Gianfranco Bolognesi. Gli esterni «girati» a Castrocaro Terme. Si fa per dire. Ma neanche tanto, perché queste serate stanno effettivamente acquistando l'interesse di un film a puntate. L'ultima puntata riesce sempre ad essere la più ghiotta. Come quella che ha visto «protagonista» Maurizio Zanella, un produttore «eccellente» di vini «eccellenti». Bisogna sempre ricordare che qui siamo sempre nel Gotha, non si scende mai di un centimetro. La stampa specializzata dice di Zanella che è uno dei «più sensibili e attivi», che produce «vini tranquilli di concettosa perfezione», che «la mediocrità non gli compete», che ha raggiunto i «vertici nel campo degli spumanti», che la sua «azienda è quella agricola tecnologicamente più avanzata in Italia», eccetera eccetera. Niente male come

presentazione. Poi, dopo un fantasmagorico menù, costruito sulla base dei vini da assaggiare, Zanella parla, spiega e risponde, confermando le valutazioni dei critici. Uomo intelligente, preparato, accorto. Alle domande di un pubblico di appassionati sempre più appassionati, risponde con l'ironia e la decisione di un manager d'oltreoceano. Se gli chiedono qualcosa dei suoi concorrenti, come pochi sa dire che sono inferiori a lui, parendo che li vezzeggi. Insomma, si parla di tutto e a volte l'interesse e la curiosità prendono la mano: ne vengono fuori duetti che scoppiettano come spumanti d'autore. E Bolognesi, in un cantone, gonfia il petto. Ha azzeccato un'altra serata. Bisogna dargliene atto. Per parlare di vino non c'è che un modo: berne e poi parlarne appunto. Nel bene e nel male, senza mezze misure.